

RELAZIONE FINALE classi non terminali 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] (sez. B)
Prof. Talloru Lino - Docente di MATEMATICA E FISICA
nelle classi I, II, III, IV, V (corso B) - ore settimanali 18
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Fino al 4 marzo 2020.

In tutte le classi il numero di ore effettive di lezione è risultato inferiore allo standard (33 ore annuali per ogni ora settimanale). Ciò si è riflesso sul programma svolto, che si presenta ridotto sul piano quantitativo. Sul piano qualitativo, gli argomenti sono stati svolti badando in modo particolare agli aspetti logico-concettuali delle discipline. La risposta da parte degli studenti è stata nel complesso più che sufficiente.

In tutte le classi ho impostato lo studio delle materie di mia competenza in modo non meccanico ma finalizzato alla acquisizione dei metodi e dei concetti fondamentali. Senza pretendere fin dall'inizio l'acquisizione mnemonica di definizioni, regole e formule, ho cercato innanzitutto di sviluppare nei ragazzi capacità intuitive e razionali, procedendo solo dopo alla formalizzazione. Gli studenti, anche non particolarmente abili nelle tecniche di calcolo, sono comunque mediamente in grado di comprendere i concetti importanti.

Dal 5 marzo in poi.

Per i noti motivi, l'attività didattica in presenza è stata sospesa. E' stato svolto in tutte le classi un numero ridotto (per non gravare sugli studenti con un eccessivo numero di ore davanti ad uno schermo) di lezioni "a distanza". La risposta degli studenti è stata generalmente buona, e ho potuto effettuare varie puntualizzazioni e approfondimenti, svolgere degli esercizi online, e anche introdurre qualche nuovo argomento. Tuttavia il tipo di interattività "online" tra studenti e tra studenti e docente è fortemente limitante per la modalità di "lezione dialogata" che prediligo nella consueta didattica in presenza; inoltre, almeno per quanto attiene le mie materie, non consente valutazioni individuali pienamente significative.

Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento di ciascuna classe.

Il profitto medio ottenuto può considerarsi più che sufficiente. Le valutazioni sono state tratte da colloqui orali individuali, interrogazioni scritte, prove scritte di vario tipo e dalla valutazione di interventi significativi dello studente nel corso delle lezioni (tutte) dialogate. In tutti i casi il criterio principale di valutazione è stato la verifica dell'acquisizione di concetti fondamentali, senza che fosse mai richiesta una particolare abilità nel calcolo. Nelle varie classi il comportamento degli alunni, fatte le immancabili eccezioni, è stato generalmente buono.

Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Attività parascolastica e uso dei sussidi didattici.

Prima dell'interruzione delle attività didattiche in presenza, i rapporti con le famiglie sono stati tenuti, oltre che col registro elettronico, mediante colloqui individuali svoltisi nella prima metà dell'anno in una o più ore settimanali. In varie occasioni sono stati fissati in orari diversi degli appuntamenti con alcuni genitori che ne avevano fatto richiesta o mediante comunicazione dello studente o mediante apposito indirizzo email debitamente pubblicato e ben evidenziato sul sito della scuola. L'uso delle LIM in aula è stato costante fino al 4 marzo, ed è stato tempestivamente realizzato un consistente numero di documenti pubblicati sul web.

Dopo l'interruzione delle attività didattiche ho continuato a usare (sui miei dispositivi) il software della LIM come lavagna su cui scrivere durante le lezioni online (svoltesi sulla piattaforma Zoom) salvando poi i documenti come file web pubblicati sul sito della scuola.

Osservazioni sulla DAD (Didattica a Distanza).

La DAD, in un primo tempo proposta ai docenti e agli studenti come attività meramente spontanea, volontaria e informale, e successivamente, in modo retroattivo, considerata (quasi) obbligatoria, fondamentale e imprescindibile, si è dimostrata infine sicuramente utile come attività di ripiego nella situazione emergenziale, ma al contempo ha evidenziato una serie di notevoli inconvenienti.

L'interazione che abbiamo (e che tutti conosciamo) tra studenti (tra loro) e tra studenti e docente nel contesto "fisico" (in presenza) della classe è completamente inibita nella DAD, sia nella fase delle lezioni sia in quella delle verifiche (tra l'altro le due fasi, nella ordinaria vita di classe, non sono mai nettamente distinte).

Un'infinità di altre questioni mostrano che la DAD, in una didattica che guardi lontano (non da lontano), non potrà essere né sufficiente né necessaria nella didattica ordinaria, di tutti i giorni, curricolare, ma potrà tornare utile in tante attività extracurricolari.

Cagliari, 11 giugno 2020

prof. Lino Talloru